



Linde Medicale S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

19 aprile 2018



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Al Socio Unico della
Linde Medicale S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Linde Medicale S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Linde Medicale S.r.l. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Linde Medicale S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Linde Medicale S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Linde Medicale S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Linde Medicale S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Linde Medicale S.r.l. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Linde Medicale S.r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Linde Medicale S.r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Linde Medicale S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 19 aprile 2018

KPMG S.p.A.

Luisa Polignano
Socio

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Luisa Polignano', written over a faint, illegible stamp or background.

Linde Medicale S.r.l.

Società con Socio Unico soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Linde AG

Sede in Via Guido rossa n.3 – 20010 MILANO - capitale sociale Euro 10.000.000,-- i.v.

Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31 dicembre 2017

Signori Soci,

il presente bilancio della Linde Medicale S.r.l. (nel seguito anche "Società"), sottoposto al vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 3.644.343, dopo gli accantonamenti, gli ammortamenti e le imposte dell'esercizio.

Attività svolte

La Società opera nel settore delle Terapie Respiratorie Domiciliari e di fornitura di prodotti e servizi gas medicinali agli ospedali coprendo l'intera catena del valore dal confezionamento del farmaco in unità basi o bombole fino alla consegna all'ospedale o al Paziente utilizzatore finale.

Linde Medicale S.r.l. è la società del gruppo Linde dedicata alla gestione ed allo sviluppo in Italia delle attività nel settore dei gas medicali e delle terapie domiciliari.

La Società rappresenta uno dei più importanti operatori in Italia nel settore delle terapie respiratorie domiciliari con una presenza capillare su tutto il territorio nazionale, garantendo la possibilità di poter servire i pazienti ospedalizzati a domicilio in tutta Italia, con un servizio 24 ore su 24.

Linde Medicale è costantemente impegnata a migliorare la propria struttura organizzativa adeguandola a supportare lo sviluppo delle attività, sia ospedaliere che domiciliari, nell'ambito di una sanità in profondo cambiamento.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti unità locali:

- 1) Arluno MI via Guido Rossa 3 (stabilimento, ufficio e deposito);
- 2) Caivano zona ASI Località Pascarola
- 3) Modugno (BA), via dei Lillà, n.2 (ufficio, stabilimento e deposito);
- 4) Montesilvano (PE), via Danubio, (ufficio e deposito);
- 5) Montespertoli (FI), via Virginio, n.382, frazione Anselmo, (stabilimento, ufficio e deposito);
- 6) San Bonifacio (VR), Via dell'Agricoltura, n.4, (ufficio e deposito);
- 7) Roma, Via Pio Semeghini 38, (uffici e deposito);
- 8) Frosinone (FR) Via della Dogana 30

Andamento della gestione

Mercato globale del Settore Chimico e dei Gas Industriali

(fonte Federchimica –Situazione e prospettive per l'industria chimica, Dicembre 2017)

Dopo un 2016 deludente, il 2017 restituisce un quadro incoraggiante per l'industria chimica europea ed italiana. In generale l'industria chimica è tra i settori che meglio hanno resistito alla crisi, limitando le perdite in termini di imprese, produzioni ed occupati, e che hanno intrapreso un percorso di riposizionamento competitivo e di innalzamento tecnologico dei prodotti.

La domanda dei gas, che varia da regione a regione e da settore industriale a settore industriale, trova soddisfazione da un'offerta caratterizzata da una sempre crescente e consolidata competitività tra gli operatori del settore. I prezzi dei prodotti petrolchimici di base sono in rialzo dai livelli di minima dell'esercizio 2016 coerentemente con l'andamento del prezzo del petrolio.

In diverse filiere produttive continuano a registrarsi forti aumenti del costo delle materie prime di riferimento. Queste tensioni derivano principalmente dalla chiusura e dall'adeguamento delle produzioni cinesi più inquinanti e dall'offerta europea limitata a seguito delle forti razionalizzazioni messe in atto al fine di ripristinare una marginalità accettabile.

La chimica mondiale dovrebbe continuare la sua espansione anche nel 2018 anche se ad un ritmo più contenuto rispetto all'esercizio 2017.

Andamento generale del mercato di riferimento e dell'attività

Il mercato evidenzia diverse dinamiche nei due segmenti Ospedaliero e Domiciliare che ben riflettono l'ormai consolidato indirizzo del SSN di razionalizzare le attività cliniche e sanitarie svolte in ospedale rafforzando le cure a domicilio ai fini di un generale contenimento della spesa complessiva.

Il segmento ospedaliero attraversa una fase di contrazione riconducibile ad una generale riduzione dei prezzi ed una sostanziale stabilità dei volumi. Il segmento domiciliare continua invece la fase di espansione grazie al contributo dei servizi. Prosegue la forte pressione in ambito regolatorio che si traduce per le aziende in continuo incremento dei costi di gestione. Per rispondere alle sopra descritte dinamiche del mercato, le aziende sono costantemente impegnate sul fronte razionalizzazione ed efficientamento dell'organizzazione e dei processi.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Principali eventi operativi

Con atto del 9 ottobre 2017 è stata costituita la società "Remeo Medicale" interamente controllata da Linde Medicale. Lo scopo della costituzione della società era quello di separare il ramo di azienda che si occupa dell'assistenza domiciliare, identificato con la denominazione "Remeo Home".

L'operazione è parte del progetto globale del gruppo di dismissione delle attività infermieristiche riferibili alle divisioni "Remeo Home" le quali, si ricorda, sono accessorie all'attività principale svolta da Linde Medicale che, storicamente, si caratterizza nella produzione e commercializzazione di gas medicali.

Successivamente la controllata, in data 13 dicembre 2017, è stata trasformata da S.p.A. ad S.r.l.

Ad oggi le attività presso Remeo Medicale non sono state ancora avviate.

In considerazione dei tempi di pagamento ancora molto lunghi delle ASL e degli Enti Pubblici, la società si trova ad avere necessità di ulteriori liquidità finanziarie per far fronte alle proprie uscite oltre che per sostenere i propri progetti. A tal proposito la società ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2017 un ulteriore finanziamento di Euro 8.000.000 dalla consociata Linde Finance BV. Detto finanziamento, che sommato al precedente debito ammonta complessivamente ad Euro 13.000.000, è stato concesso a normali condizioni di mercato.

Principali contenziosi

- Con riferimento al programma nazionale di contenimento della spesa farmaceutica, noto come *payback*, si rappresenta che l'Agenzia Italiana del Farmaco ("AIFA") ha imputato alla Società, per il triennio 2013-2015, un ripiano complessivo (per la sola spesa ospedaliera) calcolato, in via provvisoria, in Euro 1.084.596 ("Richiesta Luglio 2016"), importo poi ricalcolato, in via definitiva, in Euro 2.042.897 ("Richiesta Ottobre 2016"). La Società, affidando l'incarico allo Studio legale Astolfi, ha impugnato tali provvedimenti. In merito alla Richiesta Luglio 2016, il TAR ha accolto la domanda cautelare della Società con ordinanza n. 5486 del 16 settembre 2016. In merito alla Richiesta Ottobre 2016, lo stesso giudice amministrativo, con ordinanza n. 7462 del 24 novembre 2016, ha confermato la sospensione dei provvedimenti impugnati, negli stessi termini già concessi con ordinanza n. 5486/2016. Su richiesta di AIFA, la Società ha presentato una proposta transattiva per la chiusura dei contenziosi del periodo 2013-2015, subordinandola a delle modifiche da apportare alla governance del sistema *payback* con riferimento alle peculiarità del farmaco ossigeno. Con l'art. 1, comma 390, della legge n. 205/2017 (legge di bilancio), il Legislatore ha stabilito che AIFA "*conclude entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge le transazioni con le aziende farmaceutiche titolari di AIC, relative ai contenziosi derivanti dall'applicazione dell'articolo 21, commi 2 e 8, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, relativi al ripiano della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera per gli anni 2013, 2014 e 2015, ancora pendenti al 31 dicembre 2017, che siano in regola con l'adempimento di cui al comma 389*", subordinando la conclusione delle transazioni al pagamento dell'importo di ripiano previsto per l'anno 2016. Con la determinazione del Direttore Generale di Aifa n. 177/2018 del 31 gennaio 2018 (pubblicata sulla G.U. n. 28 del 3 febbraio 2018), è stato assegnato alla Società un ripiano per l'anno 2016 pari a Euro 42.701. La Società ha ritenuto di dover affidare allo Studio Astolfi l'incarico per impugnare il provvedimento suddetto dinnanzi al TAR Lazio. Con Decreto del Presidente emesso *inaudita altera parte* e pubblicato in data 5 marzo 2018, il TAR Lazio ha accolto l'istanza sospensiva formulata dalla Società, rinviando all'udienza di trattazione in camera di consiglio.

Considerato che la transazione, nei termini descritti dalla legge di bilancio, non avrà luogo, i contenziosi aperti con AIFA sono tutt'ora pendenti.

- Con riferimento all'istruttoria n. 1792 avviata in data 7 ottobre 2015 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato volta ad accertare presunte intese restrittive della concorrenza a cui la Società avrebbe partecipato, si segnala che in data 19 gennaio 2017 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha pubblicato la sua decisione, comminando alla Società una sanzione pecuniaria pari a Euro 1.410.887 per la gara indetta dalla ASL Milano 1, a Euro 5.909.212 per la gara indetta da ASUR Marche e ad Euro 849.232 per la gara indetta da SORESA, per un totale complessivo pari a Euro 8.169.331. La decisione non è definitiva e la Società ha presentato appositi ricorsi dinanzi l'autorità competente, affidando l'incarico allo Studio Legale Associato NCTM. Con tre ordinanze datate 15 settembre 2017, il TAR Lazio ha accolto le istanze cautelari presentate dalla Società, sospendendo l'efficacia delle sanzioni amministrative pecuniarie, subordinando la sospensione, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, c.p.a., alla prestazione - da parte della Società ricorrente e in favore dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato - di una cauzione di importo pari a quello della sanzione irrogata. La Società ha depositato idonea fideiussione bancaria, per l'importo totale delle tre sanzioni, nei termini indicati dalle ordinanze. Dopo l'udienza del 14 marzo 2018, si è in attesa delle decisioni.

La Società nel precedente esercizio ha stanziato un apposito fondo rischi per la sanzione sopra citata.

- Con riferimento al processo in corso presso la Corte d'Appello di Lecce (Proc. N. 323/04) si informa che la corte con sentenza del 24 marzo 2017 ha rideterminato e notevolmente limitato il quadro sanzionatorio a suo tempo disposto con la sentenza di primo grado. La sanzione non è definitiva né tantomeno esecutiva. La Società ha depositato ricorso presso la Corte di Cassazione, tutt'ora pendente.

Principali indicatori da fornire nella Relazione sulla Gestione alla luce delle novità stabilite dal D.lgs 32/2007 e come stabilito dall'art.2428 del Codice Civile

Proponiamo di seguito la riclassifica dei dati dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario e secondo il criterio funzionale utile ai fini della redazione degli indici di bilancio.

Analisi dello stato patrimoniale e dei principali indicatori finanziari

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO					
Attivo	2017 Importo in unità di €	2016 Importo in unità di €	Passivo	2017 Importo in unità di €	2016 Importo in unità di €
ATTIVO FISSO	28.524.171	23.698.788	MEZZI PROPRI	23.297.142	19.652.799
Immobilizzazioni immateriali	356.716	440.989	Capitale sociale	10.000.000	10.000.000
Immobilizzazioni materiali	27.892.599	23.036.144	Riserve	9.652.799	14.498.557
Immobilizzazioni finanziarie	274.856	221.655	Utile (perdita) d'esercizio	3.644.343	(4.845.758)
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	39.334.822	31.253.718
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	64.240.259	55.833.319			
Magazzino	5.876.123	9.345.004			
Liquidità differite	58.250.430	46.349.052	PASSIVITA' CORRENTI	30.132.466	28.625.590
Liquidità immediate	113.706	139.263			
CAPITALE INVESTITO (CI)	92.764.430	79.532.107	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	92.764.430	79.532.107

Dopo la perdita conseguita nel 2016 (esclusivamente dovuta all'accantonamento straordinario a conto economico della sanzione inflitta alla società in merito all'istruttoria dall'Autorità Garante della Concorrenza) la società ha realizzato un utile nel 2017 che ha permesso immediatamente alla struttura patrimoniale di riacquistare solidità. I mezzi propri risultano più bassi rispetto agli investimenti fissi, mentre il capitale circolante viene finanziato in parte con indebitamento a breve termine ed in parte con indebitamento a lungo termine.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FUNZIONALE

Attivo	2017 unità di €	2016 unità di €	Passivo	2017 unità di €	2016 unità di €
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	92.489.574	79.310.452	MEZZI PROPRI	23.297.142	19.652.799
			PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	42.126.972	36.055.412
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	274.856	221.655			
			PASSIVITA' OPERATIVE	27.340.316	23.823.896
CAPITALE INVESTITO (CI)	92.764.430	79.532.107	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	92.764.430	79.532.107

Le passività di finanziamento sono composte da debiti finanziari (sono esclusi gli acconti, i fornitori e i ratei e risconti operativi) quali: debito verso banche per scoperto di conto corrente per Euro 339, debito verso Linde Gas Italia S.r.l. per finanziamento per Euro 29.000.000 più relativi interessi passivi (determinati a tassi di mercato) maturati al 31 dicembre 2017 per Euro 126.633 e il finanziamento di Euro 13.000.000 che la società ha ricevuto dalla Linde Finance B.V.

I debiti per finanziamento verso Linde Gas Italia S.r.l. pari a Euro 29.000.000 sono classificati come debiti oltre i 12 mesi, i debiti verso verso Linde Finance B.V. per Euro 5.000.000 sono classificati come debiti entro l'esercizio successivo e per Euro 8.000.000 come debiti oltre i 12 mesi, mentre gli interessi passivi sono classificati nei ratei passivi.

Si segnala che quest'ultimo finanziamento, ricevuto nel corso del 2017 è stato concesso a normali condizioni di mercato. Il fabbisogno finanziario della società risente dei cronici ritardi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, soprattutto nel settore della sanità pubblica dove la società opera abitualmente. L'esposizione finanziaria ne risente maggiormente con l'aumentare del fatturato a causa del disallineamento tra termini di pagamento e tempi d'incasso.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	(5.227.029)	(4.045.989)
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,82	0,83
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	34.107.793	27.207.729
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	2,20	2,15

Nonostante la società produca utili, gli indicatori mostrano tensioni nella struttura finanziaria a causa dell'incremento dei debiti di finanziamento necessari per far fronte alle esigenze di breve periodo, non coperte dalla liquidità immediata generata dagli incassi. Tuttavia questa situazione non intacca la solidità finanziaria e patrimoniale della società che viene costantemente supportata dal Gruppo. Hanno inoltre inciso sul flusso di cassa gli investimenti in immobilizzazioni (principalmente apparecchiature elettromedicali) nel corso dell'esercizio 2017.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/12/2017	31/12/2016
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pmi + Pc) / Mezzi Propri</i>	2,98	3,05
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	1,81	1,83

Si registra un lieve decremento del quoziente di indebitamento rispetto allo scorso esercizio. Il quoziente indica che gli investimenti sono finanziati in maniera equilibrata con mezzi propri e mezzi di terzi, buona parte dei quali sono messi a disposizione dal Gruppo.

Per completezza di informazione si riportano di seguito i principali indici di solvibilità:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/2017	31/12/2016
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	34.107.793	27.207.729
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,1	2,0

Margine di tesoreria	$(Liquidità\ differite + Liquidità\ immediate) - Passività\ correnti$	28.231.670	17.862.725
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità\ differite + Liquidità\ immediate) / Passività\ correnti$	1,94	1,62

Il margine di disponibilità ed il quoziente di disponibilità sono aumentati rispetto allo scorso esercizio a conferma che le passività correnti sono aumentate rispetto alle attività correnti.

Il margine di tesoreria è aumentato rispetto allo scorso esercizio; il quoziente di tesoreria è aumentato anch'esso.

Analisi del conto economico e dei principali indici di redditività

Il conto economico viene riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, al fine di individuare i risultati dell'attività caratteristica, separatamente da quelli derivanti da eventuali aree accessorie e finanziarie.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A "VALORE AGGIUNTO"		
	2017	2016
Ricavi delle vendite	63.529.495	60.363.728
Variazione delle rimanenze ed incrementi lavori interni	4.546.359	5.782.119
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	68.075.854	66.145.847
Costi esterni operativi	46.129.042	45.744.298
Valore aggiunto	21.946.812	20.401.549
Costi del personale	7.327.661	7.258.694
MARGINE OPERATIVO LORDO	14.619.151	13.142.855
Ammortamenti e accantonamenti	7.906.508	16.148.516
RISULTATO OPERATIVO	6.712.643	(3.005.661)
Risultato dell'area accessoria	138.187	954.863
Risultato dell'area finanziaria	1.829	21.273
EBIT NORMALIZZATO	6.852.659	(2.029.525)
Risultato dell'area straordinaria	(1.200.000)	(1)
EBIT INTEGRALE	5.652.659	(2.029.526)
Oneri finanziari	424.794	319.404
RISULTATO LORDO	5.227.865	(2.348.930)
Imposte sul reddito	1.583.523	2.496.829
RISULTATO NETTO	3.644.343	(4.845.758)

L'analisi del conto economico evidenzia una buona redditività del capitale investito; il risultato netto di periodo è ritornato ad essere positivo. Il margine operativo lordo è aumentato rispetto all'esercizio precedente beneficiando dell'incremento del volume di affari e dell'attenta politica di contenimento dei costi operativi.

Si evidenzia che l'accantonamento di Euro 1.200.000 per ristrutturazione, di natura prettamente straordinaria, è iscritto in bilancio nel costo del personale.

Ai fini dell'analisi di bilancio nel Conto Economico riclassificato a "valore aggiunto" è stato imputato nella voce "Risultato dell'area straordinaria" al fine di dare evidenza del solo margine operativo lordo della gestione caratteristica.

Di seguito i principali indici di redditività:

INDICI DI REDDITIVITA'		31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	$Risultato\ netto/Mezzi\ propri$	15,64%	(24,66%)
ROE lordo	$Risultato\ lordo/Mezzi\ propri$	22,44%	(11,95%)
ROI	$Risultato\ operativo/(CI\ medio - Passività\ operative)$	10,26%	(5,40%)

ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	10,57%	(4,98%)
-----	--	--------	---------

Come anticipato, la redditività è migliorata rispetto all'esercizio precedente, la quale risultava fortemente penalizzata dall'accantonamento per le sanzioni antitrust. I risultati della gestione tipica sono in grado di coprire i costi di gestione e di remunerare pienamente il capitale investito.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

La società non è soggetta a rischio di cambio in quanto acquista prevalentemente in territori dell'area Euro e vende quasi unicamente su territorio italiano. Non sono quindi necessarie misure di copertura per tale rischio.

Trattandosi di una società che svolge prevalentemente attività commerciale, non si configurano rischi aziendali particolarmente elevati. Le principali aree di rischio dell'azienda riguardano prevalentemente l'area dei crediti commerciali ed il mercato, soprattutto in questa fase di crisi generalizzata, seppur meno marcato nel settore medicale.

Rischio di credito

La criticità che si riscontra da anni nel rispetto dei tempi di pagamento dalle Pubbliche Amministrazioni persiste nell'esercizio 2017. La società risente di questa criticità sia in maniera diretta, essendo pubblici i suoi principali clienti, sia in maniera indiretta con le difficoltà dei clienti privati alle prese a loro volta con la Pubblica Amministrazione.

La società monitora costantemente le posizioni creditorie al fine di prevenire potenziali rischi di irrecuperabilità e perdite relative a mancati incassi, svalutando prudentemente le posizioni creditorie che manifestano possibili rischi di inesigibilità.

Rischio di liquidità

Le fonti finanziarie di breve periodo sono rappresentate principalmente dal Cash pooling di gruppo, utilizzato per esigenze di liquidità immediata.

Allo stato attuale il fabbisogno di liquidità della società risulta adeguatamente coperto anche tramite il supporto finanziario del Gruppo, nonostante le tensioni provocate dai ritardati pagamenti di ASL ed Enti Pubblici.

Rischio di mercato

La società è esposta all'andamento dei cicli economici del mercato. Il supporto tecnico della casa madre tiene costantemente monitorato il mercato anche al fine di individuare possibilità di sviluppo del business. Il rischio è anche fronteggiato attraverso un'attenta e costante attività di contenimento dei costi.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

La Società ha attuato tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di salute e sicurezza applicabile alle proprie attività (in primis D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- redazione ed aggiornamento documenti di valutazione dei rischi e della valutazione dei rischi di incidente rilevante;
- adozione delle misure necessarie per la riduzione e la tenuta sotto controllo dei rischi residui;
- formazione continua di lavoratori, dirigenti e preposti nonché delle figure preposte alla gestione delle emergenze e del primo soccorso;
- formazione continua di responsabile ed addetti al servizio di prevenzione e protezione;
- manutenzione di sistemi, impianti ed apparecchiature;
- gestione degli appaltatori;
- gestione delle sostanze chimiche, anche in relazione agli adempimenti REACH e CLP.

La Società opera nel rispetto delle normative di tutela ambientale stabilite dalle leggi nazionali e/o locali riguardanti tra l'altro (elenco non esaustivo):

- la gestione di rifiuti urbani speciali;
- le emissioni in atmosfera;
- gli scarichi idrici;

- le emissioni di rumore.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Diritti di brevetto industriale	146.110
Terreni e fabbricati	46.140
Impianti e macchinari	155.954
Attrezzature industriali e commerciali	11.402.150
Altri beni	36.230

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è composta da software gestionali e da relativi costi capitalizzati a cui principalmente si riferisce l'incremento dell'esercizio.

Gli incrementi della voce "Terreni e Fabbricati" è relativa a migliorie sui fabbricati esistenti.

Gli incrementi nella voce "Impianti e macchinari" è rappresentato principalmente da acquisti serbatoi.

Gli incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali" sono relativi principalmente all'acquisto di elementi per le bombole quali valvole ed altri componenti, di apparecchiature elettromedicali e bombole per gas tecnici.

In particolare gli incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali" sono rappresentati da:

Attrezzature industriali e commerciali	Incremento
Attrezzature generiche	30.870
Componenti draws	799.740
Componenti bombole	577.938
Bombole	1.440.376
Pacchi bombole	163.459
Cestelli porta bombole	60.384
Attrezzatura varia e minuta	2.173
Strumenti per analisi	4.120
Materiale antinfortunistico	4.536
Attrezzature home care	8.318.554
Totale	11.402.150

Gli incrementi della voce "Altri Beni" si riferiscono principalmente a macchine elettroniche.

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	18.475.677	19.002.752	(527.075)
Servizi	25.566.949	24.505.698	1.061.251
Godimento di beni di terzi	2.086.416	2.235.848	(149.432)
Salari e stipendi	6.346.150	5.129.451	1.216.699
Oneri sociali	1.662.113	1.660.480	1.633
Trattamento di fine rapporto	329.042	318.738	10.304

Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	190.356	150.025	40.331
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	230.383	246.571	(16.188)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.772.083	5.758.503	1.013.580
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	261.931	597.295	(335.364)
Variazione rimanenze materie prime	7.111	77.147	(70.036)
Accantonamento per rischi	635.000	9.469.000	(8.834.000)
Oneri diversi di gestione	573.508	2.219.881	(1.646.373)
	63.136.719	71.371.389	(8.234.670)

L'andamento dei costi di gestione è sostanzialmente allineato a quello dello scorso esercizio. In generale, la riduzione dei costi relativi alla gestione operativa deve essere valutata al netto dell'accantonamento straordinario per rischi di Euro 8.200.000 che ha gravato l'esercizio 2016.

Ricavi

Il valore della produzione ammonta ad Euro 68.787.550. Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio è così specificato:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	63.529.495	60.363.728	3.165.767
Variazioni rimanenze prodotti	(3.461.770)	1.128.354	(4.590.124)
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	8.008.129	4.653.765	3.354.364
Altri ricavi e proventi	771.695	3.174.744	(2.403.049)
	68.787.550	69.320.591	(533.041)

In particolare si segnala che la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è relativa all'attività di commercializzazione del gas medicale e di apparecchiature medicali e assistenza domiciliare integrata. Il valore è esposto al netto delle note a credito.

La voce "Incrementi immobilizzazioni per lavori interni" par ad Euro 8.008.129 rappresenta apparecchi elettromedicali acquistati originariamente a magazzino che nel corso dell'anno sono entrati a far parte del patrimonio immobilizzato, in quanto destinati durevolmente alla somministrazione dei gas medicinali ai pazienti.

La voce "Altri ricavi e proventi" è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Plusvalenze	493	708.567
Ricavi vari	27.627	69.595
Ricavi intercompany	309.967	309.918
Sconti e abbuoni attivi	88	21
Sopravvenienze attive	345.177	636.774
Scioglimento fondi	19.279	1.436.400
Contributi in conto impianti	9.054	9.054
Rimborso Assicurativo	10	4.415
Totale	711.695	3.174.744

Le sopravvenienze attive iscritte nella voce di conto economico A5 sono quelle derivanti da aggiustamenti di stime per le quali non è possibile individuare una più appropriata collocazione nelle altre voci. I ricavi intercompany si riferiscono al contratto di servizi in essere con Linde Gas Italia S.r.l. La plusvalenza riguarda l'alienazione cespiti.

Gestione finanziaria

Per esigenze di breve periodo la società si appoggia al *cash pooling* di gruppo. La società, a partire dal 2013, ha aderito al sistema di con Deutsche Bank AG collegandosi direttamente al *cash pooling* Europeo del Gruppo Linde. Tale *cash pooling* prevede come unico accentratore (Pooler) la capogruppo Linde AG nei confronti

della quale confluiscono quotidianamente (zero balance) i flussi di cassa di entrambe le società italiane del Gruppo.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma III, numero 1 del Codice Civile, si dà atto che nel corso dell'esercizio 2017 non si sono svolte attività di ricerca e sviluppo, che vengono svolte dalla casa madre in via centralizzata.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Società intrattiene rapporti di carattere commerciale e finanziario con le seguenti società del gruppo Linde e con la controllante Linde Gas Italia S.r.l. Le transazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Crediti/Debiti al 31.12.2017

Società	Importo (€)	Natura rapporto
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	226.962	Credito commerciale
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	4.288.929	Credito Tributario Iva di Gruppo
Linde Gas Therapeutics GmbH (Germania)	312	Credito commerciale
Pangas (Svizzera)	2.040	Credito commerciale
Linde Algerie	7.893	Credito commerciale
Linde Homecare France	618	Credito commerciale
Linde Gas GmbH (Germania)	1.435	Credito commerciale
Linde AGA Healthcare	770	Credito commerciale
Linde AG (Germania)	7.569.371	Credito finanziario (cash pooling)
Linde AG (Germania)	792.818	Debito commerciale
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	29.000.000	Debito finanziario
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	725.892	Debito commerciale
BOC Gases (UK)	20.384	Debito commerciale
Linde Home Care France (Francia)	1.952	Debito Commerciale
Farmamondo Linde Homecare (Paesi Bassi)	801	Debito Commerciale
Linde Finance B.V. (Olanda)	13.000.000	Debito finanziario

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 del Codice Civile, III c., nr. 3, si segnala che la Società non possiede, né ha posseduto nel corso dell'esercizio, azioni o quote di società controllanti, né direttamente, né indirettamente.

Strumenti derivati

La Società non ha utilizzato, nel corso dell'esercizio, strumenti derivati.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 31 gennaio 2018 è stato assegnato alla Società il ripiano, relativo alla procedura relativa ai tetti della spesa farmaceutica, per l'anno 2016. Tale importo ammonta a Euro 42.701. La Società ha ritenuto di impugnare il provvedimento suddetto richiedendone la contestuale sospensione in via cautelare. Tale istanza è stata accolta con rinvio alla camera di consiglio.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi dell'anno mostrano una sostanziale continuità delle tendenze evidenziate nel recente passato ovvero: crescita dei volumi e contestuale efficientamento dell'organizzazione attraverso attenta gestione dei costi e ottimizzazione dei processi. Si prevede il pieno contributo delle nuove forniture a clienti del segmento ospedaliero aggiudicate negli anni precedenti e solo recentemente avviate.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio, pari ad Euro 3.644.343, come segue:

Utili portati a nuovo	Euro 3.644.343
-----------------------	----------------

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

Arluno, 23 marzo 2018

Linde Medicale S.r.l.
Per il Consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato
(Giovanni Pavesi)



Linde Medica S.r.l.

con Socio Unico

Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento di Linde AG

Sede in Via Guldo Rossa n.3 -20010 Arluno (MI) - Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2017

Stato patrimoniale attivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
<i>(di cui già richiamati)</i>		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi d'impianto e d'ampliamento	-	1.700
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	252.508	230.873
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	104.208	208.416
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	-	-
	<u>356.716</u>	<u>440.989</u>
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	908.990	904.162
2) Impianti e macchinari	580.297	576.525
3) Attrezzature industriali e commerciali	26.236.155	21.300.342
4) Altri beni	167.157	211.868
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	43.247
	<u>27.892.599</u>	<u>23.036.144</u>
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	50.000	-
b) Imprese collegate	-	-
c) Imprese controllanti	-	-
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	202.500	202.500
	<u>252.500</u>	<u>202.500</u>
2) Crediti:		
a) imprese controllate	-	-
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri	22.356	19.155
	<u>22.356</u>	<u>19.155</u>
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni Proprie (valore nominale complessivo)	-	-
	<u>22.356</u>	<u>19.155</u>
totale finanziarie	274.856	221.655
Totale immobilizzazioni	28.524.171	23.698.788
C) Attivo circolante		

I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	349.356	356.467
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	5.526.767	8.988.537
	5.876.123	9.345.004
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	43.743.194	41.282.662
- oltre 12 mesi		
	43.743.194	41.282.662
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	379	-
- oltre 12 mesi		
	379	-
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi		
	-	-
4) Verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi	4.515.891	2.762.082
- oltre 12 mesi		
	4.515.891	2.762.082
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	13.158	11.791
- oltre 12 mesi		
	13.158	11.791
5-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	108.629	583.378
- oltre 12 mesi		
	108.629	583.378
5-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	2.070.770	1.556.860
- oltre 12 mesi		
	2.070.770	1.556.860
5-quarter) Verso altri		
- entro 12 mesi	121.084	140.936
- oltre 12 mesi		
	121.084	140.936
	50.573.104	46.337.709
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altre: attività per la gestione accentrata della tesoreria	7.569.371	-
	7.569.371	-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	113.706	139.263
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa		
	113.706	139.263
Totale attivo circolante	64.132.304	55.821.976
D) Ratei e risconti		
- vari	107.955	11.343
	107.955	11.343
Totale ratei e risconti	107.955	11.343
Totale attivo	92.764.430	79.532.107
Stato patrimoniale passivo		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	10.000.000	10.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		

<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>	2.333.082	2.333.082
<i>V. Riserve statutarie</i>	714.838	714.838
<i>VII. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria	6.604.880	11.450.638
Riserva arrotondamento	(1)	(1)
Altre	-	-
	<u>6.604.879</u>	<u>11.450.637</u>
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	3.644.343	(4.845.758)
Totale patrimonio netto	23.297.142	19.652.799
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.608.295	1.521.676
2) Fondi per imposte	101.664	135.552
3) Altri	11.819.304	9.879.000
Totale Fondi per rischi e oneri	13.529.263	11.536.228
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	624.862	596.490
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	339	29.466
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>339</u>	<u>29.466</u>
6) Acconti		
- entro 12 mesi	59.792	60.962
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>59.792</u>	<u>60.962</u>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	9.739.403	7.667.481
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>9.739.403</u>	<u>7.667.481</u>
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	1.518.711	3.710.556
- oltre 12 mesi	29.000.000	29.000.000
	<u>30.518.711</u>	<u>32.710.556</u>
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	5.023.137	5.329.707
- oltre 12 mesi	8.000.000	-
	<u>13.023.137</u>	<u>5.329.707</u>
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	232.954	271.561
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>232.954</u>	<u>271.561</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	422.430	433.729
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>422.430</u>	<u>433.729</u>
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	1.002.896	875.838
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>1.002.896</u>	<u>875.838</u>
Totale debiti	54.999.661	47.379.300
E) Ratei e risconti		
- vari	313.501	367.290
	<u>313.501</u>	<u>367.290</u>
Totale ratei e risconti	313.501	367.290

Totale passivo	92.764.430	79.532.107
-----------------------	------------	------------

Conto economico	31/12/2017	31/12/2016
------------------------	------------	------------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.529.495	60.363.728
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(3.461.770)	1.128.354
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.008.129	4.653.765
5) Altri ricavi e proventi	711.695	3.174.744

Totale valore della produzione	68.787.550	69.320.591
---------------------------------------	-------------------	-------------------

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.475.677	19.002.752
7) Per servizi	25.566.949	24.505.698
8) Per godimento di beni di terzi	2.086.416	2.235.848
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	6.346.150	5.129.451
b) Oneri sociali	1.662.113	1.660.480
c) Trattamento di fine rapporto	329.042	318.738
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	190.356	150.025
	8.527.661	7.258.694

10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	230.383	246.571
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.772.083	5.758.503
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante circolante e delle disponibilità liquide	261.931	597.295
	7.264.397	6.602.369

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.111	77.147
--	-------	--------

12) Accantonamento per rischi	635.000	9.469.000
-------------------------------	---------	-----------

13) Altri accantonamenti		
--------------------------	--	--

14) Oneri diversi di gestione	573.508	2.219.881
-------------------------------	---------	-----------

Totale costi della produzione	63.136.719	71.371.389
--------------------------------------	-------------------	-------------------

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	5.650.831	(2.050.798)
--	------------------	--------------------

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	-	-

16) Altri proventi finanziari:

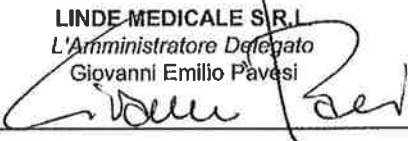
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	137	20.869

	137	20.869
17) Interessi e altri oneri finanziari		-
- da imprese controllate	-	
- da imprese collegate		
- da controllanti	424.794	319.404
- altri	-	-
	424.794	319.404
17-bis) Utili e (Perdite) su cambi	1.692	404
Totale proventi e oneri finanziari	(422.965)	(298.131)
Risultato prima delle imposte (AB+-C+-D+-E)	5.227.866	(2.348.929)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti differite ed anticipate		
a) imposte correnti	2.131.067	2.206.240
b) imposte di esercizi precedenti	255	
c) imposte differite o anticipate	(547.799)	290.589
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidati fiscale	-	-
	1.583.523	2.496.829
26) Utile (Perdita) dell'esercizio	3.644.343	(4.845.758)

LINDE MEDICALE S.R.L.

L'Amministratore Delegato

Giovanni Emilio Pavèsi



LINDE MEDICALE S.r.l. a Socio Unico

Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento di Linde AG

Sede in Via Guido Rossa n.3 – 20010 Arluno (MILANO)

Capitale sociale € 10.000.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Milano n. 1772901

Partita IVA n. 01550070617

Rendiconto Finanziario al 31/12/2017

Descrizione	Esercizio 31/12/2017	Esercizio 31/12/2016
A. Flusso finanziario dell'esercizio derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.644	(4.846)
Imposte sul reddito	1.584	2.497
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	425	319
Plusvalenze/Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5	11	(704)
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:	11	(704)
<i>di cui immobilizzazioni materiali</i>	11	704
<i>di cui immobilizzazioni immateriali</i>		
<i>di cui immobilizzazioni finanziarie</i>		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.664	(2.734)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti/scioglimenti/utilizzo fondi	2.319	9.306
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.002	6.005
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	9.321	15.311
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	3.469	(1.041)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(2.367)	(1.050)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.072	(4.211)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(97)	44
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(53)	47
Altre variazioni del capitale circolante netto	(9.624)	2.129
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(6.600)	(4.082)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(393)	(243)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.177)	(2.667)
Dividendi incassati		
(Utilizzo del fondo svalutazione crediti)	(243)	(896)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.813)	(3.806)
FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	5.572	4.689

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(11.640)	(7.395)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1	712
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(146)	(67)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(50)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(1.762)	(2.859)
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(13.597)	(9.609)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**Mezzi di terzi**

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	8.000	5.000
Rimborso finanziamenti		

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		-

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	8.000	5.000
---	--------------	--------------

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(25)	80
---	-------------	-----------

Disponibilità liquide iniziali	139	59
Disponibilità liquide finali	114	139
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(25)	80

Linde Medicale S.r.l.
Per il Consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato
(Giovanni Pavesi)

Linde Medicale S.r.l. a Socio Unico
Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento di Linde AG
Sede in Via Guido Rossa n.3 – 20010 Arluno (MILANO)
Capitale sociale € 10.000.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Milano n. 1772901
Partita IVA n. 01550070617

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2017

Premessa

Signori Soci,

Il presente bilancio della Linde Medicale S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 3.644.343, dopo gli accantonamenti, gli ammortamenti e le imposte di competenza dell'esercizio.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.c., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di Bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, i valori riportati nella Nota Integrativa e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che non compaiono hanno saldo zero nell'esercizio in corso ed in quello precedente.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Attività svolte

La Società opera nel settore delle Terapie Respiratorie Domiciliari e di fornitura di prodotti e servizi gas medicinali agli ospedali coprendo l'intera catena del valore dal confezionamento del farmaco in unità basi o bombole fino alla consegna all'ospedale o al Paziente utilizzatore finale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 31 gennaio 2018 è stato assegnato alla Società il ripiano, relativo alla procedura relativa ai tetti della spesa farmaceutica, per l'anno 2016. Tale importo ammonta a Euro 42.701. La Società ha ritenuto di impugnare il provvedimento suddetto richiedendone la contestuale sospensione in via cautelare. Tale istanza è stata accolta con rinvio alla camera di consiglio.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi.
- I diritti di brevetto sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi.
- I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione in un periodo di 5 anni.
- Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in un periodo di 5 anni in relazione alla loro durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.
- I marchi sono ammortizzati su un periodo di 5 anni, sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del C.c.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- terreni e fabbricati: 4 %
- impianti e macchinari: 6,67% e 7,5%
- attrezzature: 10% e 12%
- altri beni: 12%, 20% e 25%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono già state rettificare.

Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il valore equo (fair value) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. [OIC 15.59] A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Cash pooling

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) attivato all'interno del Gruppo Linde. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) dalle società che partecipano al cash pooling rappresenta un debito nei loro confronti mentre i prelievi dal conto corrente comune effettuati da tali società costituiscono un credito verso le stesse. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società usufruisce della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. In accordo con la legge di stabilità 2016, la loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile

aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverteranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

La società appartiene al Gruppo Linde, facente capo alla controllante Linde AG di Monaco, in Germania che esercita altresì attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

La società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 comma 3 del d.lgs. 9 aprile 1991 n. 127, in quanto il bilancio consolidato viene redatto dalla società LINDE AG e depositato nei termini previsti dalla legge presso il Registro delle Imprese.

Il bilancio consolidato della Linde AG è disponibile all'indirizzo web www.linde.com.

Attività di direzione e coordinamento

In ossequio ai disposti di cui all'art. 2497-bis del Codice Civile, si informa che la Società è sottoposta all'attività di controllo e direzione e coordinamento da parte della Linde AG. I dati essenziali della controllante sono esposti nel prospetto riepilogativo sotto riportato sono stati estratti dal bilancio della Linde AG al 31 dicembre 2017. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei metodi previsti dalla legge.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
STATO PATRIMONIALE € /000.000		
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni	18.142	18.093
C) Attivo circolante	2.701	2.385
D) Ratei e risconti	138	130

Totale Attivo	20.981	20.608
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:	9.669	10.144
B) Fondi per rischi e oneri	226	188
C) TFR ed altri accantonamenti	792	819
D) Debiti	10.294	9.457
Totale passivo	20.981	20.608
CONTO ECONOMICO €/000.000		
Ricavi delle vendite	2.958	2.917
Costi di produzione	2.117	2.120
Utile lordo operativo	841	797
Costi operativi	843	767
Altri ricavi e proventi	195	199
Altri costi	214	111
Proventi da partecipazioni	404	871
Altri oneri/proventi finanziari	(162)	(40)
Risultato prima delle imposte	221	949
Imposte	9	10
Risultato dell'esercizio	212	939
Utili portati a nuovo	1.087	(252)
Utile netto dell'esercizio	1.299	687

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti		2	2	-
Impiegati		100	99	1
Operai		29	28	1
Altri		1	3	(2)
		132	132	-

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria chimica.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
356.716	440.989	(84.273)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2016	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Rivalutazioni	Svalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2017
Impianto e ampliamento	1.700							1.700		
Diritti brevetti industriali	230.873	146.110						124.475		252.508
Avviamento	208.418							104.208		104.208
	440.989							230.383		356.716

Le principali voci che rappresentano l'incremento sono le spese di implementazione dei software gestionali Navision e Sap.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
27.892.599	23.036.144	4.856.455

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	1.482.707	
Ammortamenti esercizi precedenti	(578.545)	
Saldo al 31/12/2016	904.162	di cui terreni
Acquisizione dell'esercizio	46.140	
Giroconti positivi	3.920	
Ammortamenti dell'esercizio	(45.232)	
Saldo al 31/12/2017	908.990	di cui terreni

L'incremento dell'esercizio è dovuto a migliorie sui fabbricati esistenti.

Impianti e macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.676.250
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.099.725)
Saldo al 31/12/2016	576.525
Acquisizione dell'esercizio	155.955
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(152.183)
Saldo al 31/12/2017	580.297

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	77.854.069
Ammortamenti esercizi precedenti	(56.553.727)
Saldo al 31/12/2016	21.300.342
Acquisizione dell'esercizio	11.402.150
Cessioni dell'esercizio	(17.812)
Giroconti positivi	39.327
Rilascio fondo ammortamento	11.729
Ammortamenti dell'esercizio	(6.499.581)
Saldo al 31/12/2017	26.236.155

Gli incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali" sono relativi principalmente all'acquisto di elementi per le bombole quali valvole ed altri componenti, di apparecchiature elettromedicali e bombole per gas tecnici.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.594.214
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.382.346)
Saldo al 31/12/2016	211.868
Acquisizione dell'esercizio	36.230
Cessioni dell'esercizio	(13.665)
Rilascio fondo ammortamento	7.811
Ammortamenti dell'esercizio	(75.087)
Saldo al 31/12/2017	167.157

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2016	43.247
Acquisizione dell'esercizio	
Altre variazioni	(43.247)
Saldo al 31/12/2017	-

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
274.856	221.655	53.201

Le immobilizzazioni finanziarie sono così ripartite:

Descrizione	Importo
Partecipazione in imprese controllate	50.000
Partecipazione in altre imprese	202.500
Depositi cauzionali	22.356
Saldo al 31 dicembre 2017	274.856

Partecipazione in imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore bilancio
Remeo Medicale S.r.l.	Arluno (MI)	50.000	40.690	(9.310)	100	50.000

La partecipazione in imprese controllate si riferisce alla Partecipazione detenuta nella società Remeo Medicale S.r.l. con sede in Arluno (MI), la società risulta non essere operativa.

Partecipazione in altre imprese

La Partecipazione in altre imprese si riferisce alla Partecipazione detenuta nella Bioalimenta S.r.l., con sede in Fara San Martino (CH), valutata al costo storico in quanto la differenza tra il valore d'iscrizione e la frazione di Patrimonio netto contabile (come risulta dal prospetto che segue relativo ai dati del Bilancio 2016, ultimo bilancio approvato della società partecipata) non costituisce perdita durevole sulla base del prudente apprezzamento degli amministratori delle prospettive reddituali future della società partecipata.

Ultimo bilancio approvato	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	% possesso
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016	2.468.219	90.826	7,50%

Depositi cauzionali

Descrizione	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017
Depositi Cauzionali	19.155	3.201		22.356
	19.155	3.201		22.356

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 22.356 crediti di natura commerciale, relativi a depositi cauzionali per locazioni, dai noleggi auto e telepass.

L'incremento è relativo ad affitto locali per nuovo punto vendita sito in Roma.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica non è rilevante.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
5.876.123	9.345.004	(3.468.881)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Le rimanenze sono state valorizzate con il metodo del costo medio ponderato, in quanto ritenuto più adatto a rappresentare il reale valore di fine esercizio delle rimanenze.

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2017 sono così ripartite:

Descrizione	Importo
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	349.356
Prodotti finiti e merci	5.526.767
Totale	5.876.123

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31 dicembre 2016 pari a Euro 459.422, ha subito nel corso dell'esercizio 2016 la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2016	459.422
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Scioglimento del fondo obsolescenza nell'esercizio	(143.828)
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2017	315.594

II. Crediti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
50.573.104	46.337.709	4.235.395

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	43.743.194			43.743.194
Verso controllate	379			379
Verso controllanti	4.515.891			4.515.891
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13.158			13.158
Per crediti tributari	108.629			108.629
Per imposte anticipate	2.070.770			2.070.770
Verso altri	121.084			121.084
Arrotondamento				
	50.573.104			50.573.104

Crediti verso Clienti

I "Crediti verso clienti" sono costituiti interamente da crediti di natura commerciale e presentano una scadenza inferiore ai 12 mesi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2016	2.802.322	314.662	3.116.984
Utilizzo nell'esercizio	(24.500)	(144.960)	(169.460)
Accantonamento esercizio	26.670	235.261	261.931
Saldo al 31/12/2017	2.804.492	404.963	3.209.455

L'adeguamento al valore nominale dei crediti viene effettuato sulla base della prudente valutazione del rischio di mancato pagamento. L'analisi viene effettuata in base all'anzianità del credito, all'esistenza di procedure esecutive o concorsuali e sulla base delle informazioni raccolte sul singolo cliente.

Crediti verso Controllate

I "Crediti verso Controllate" pari ad Euro 379 sono nei confronti della società Remeo Medicaale S.r.l.

Crediti verso Controllanti

I "Crediti verso Controllanti" risultano così composti:

- a) Euro 226.962: credito di natura commerciale (per forniture di gas, fees, ecc.) verso Linde Gas Italia S.r.l.;
- b) Euro 4.288.929: credito di natura tributaria verso Linde Gas Italia S.r.l. relativo alla Procedura Iva di gruppo (art.73 del DPR n.633/1972) cui la società ha aderito a partire dal 2007.

Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

I "Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti" risultano così composti:

- a) Euro 2.040: credito commerciale nei confronti di Pangas;
- b) Euro 7.983: credito commerciale nei confronti di Linde Gas Algerie;
- c) Euro 1.435: credito commerciale nei confronti di Linde Gas GmbH;
- d) Euro 618: credito commerciale nei confronti di Linde Homecare France;
- e) Euro 312: credito commerciale nei confronti di Linde Gas Therapeutics GmbH;
- f) Euro 770: credito commerciale nei confronti di Linde AGA Healthcare.

Crediti Tributarî

I "Crediti Tributarî" pari ad Euro 108.629 riguardano esclusivamente Crediti Ires.

Crediti per Imposte anticipate

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
TOTALE	2.070.770	1.556.860	513.910
	2.070.770	1.556.860	513.910

Le "imposte anticipate", al 31/12/2017 sono così costituite:

Descrizione	Entro 12 mesi	Totale
IRES anticipata	1.994.891	1.480.981
IRAP anticipata	75.879	75.879
Saldo al 31/12/2017	2.070.770	2.070.770

Le imposte anticipate a lungo termine sono state calcolate considerando l'aliquota ridotta del 24% che sulla base delle vigenti disposizioni è entrata in vigore a partire dal 2017.

In aderenza a quanto previsto dall'art. 2427, n. 14, del Codice Civile, nella parte finale della presente nota si riporta un prospetto riepilogativo al 31 dicembre.2017 delle differenze temporanee sulle quali sono state calcolate le imposte anticipate.

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso Altri" al 31 dicembre 17 pari ad Euro 121.084 è di seguito dettagliata:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Fornitori c/Anticipi	10.109		10.109
Verso dipendenti	110.975		110.975
TOTALE	121.084		121.084

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / controllate	V / controllanti	Crediti Tributarî – Previdenziali- Altri	V/ imprese sottoposte al controllo delle	Totale
-----------------------------	-------------	-----------------	------------------	--	--	--------

					controllanti	
Italia	43.729.866	379	4.515.891	2.300.483		50.546.618
Estero	13.328		7.569.371		13.158	7.595.857
Totale	43.743.194	379	12.085.262	2.300.483	13.158	58.142.475

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
7.569.371	-	7.569.371

Le attività che non costituiscono immobilizzazioni si riferiscono all'attività per la gestione accentrata della tesoreria nei confronti di Linde AG relativo al Cah Pooling di Gruppo.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
113.706	139.263	(25.557)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	113.706	139.263
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa		
Arrotondamento		
	113.706	139.263

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
107.955	11.343	96.612

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Costi sospesi che avranno effetto nell'esercizio successivo per Euro 100.000 e premi assicurativi pari ad Euro 7.955.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
23.297.142	19.652.799	(4.845.760)

Descrizione	31/12/2016	Distribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2017
Capitale	10.000.000						10.000.000
Riserva legale	2.333.082						2.333.082
Riserve statutarie	714.838						714.838

Riserva straordinaria	11.450.638	(4.845.758)	6.604.880
Differenza da arrotondamento all'unità di EURO	(1)		(1)
Totale Varie altre riserve	(1)		(1)
Totale Altre riserve	11.450.637	(4.845.758)	6.604.879
Utili (perdite) dell'esercizio	(4.845.758)	8.490.100	3.644.342
Totale	19.652.799	3.644.342	23.297.142

In relazione alle movimentazioni del patrimonio netto si sottolinea che le variazioni dell'esercizio riguardano la copertura della perdita dell'esercizio precedente pari ad Euro 4.485.758 con parte della Riserva Straordinaria.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.2427, numero 4, del Codice Civile e dal Documento n.1 redatto dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nelle tabelle che seguono si riportano le variazioni nelle voci del Patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva straordinaria o facoltativa	Risultato dell'esercizio	Totale
31 dicembre 2012	10.000.000	1.719.515	714.838	18.292.867	4.721.298	35.448.518
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi	--	--	--	(5.000.000)	0	(5.000.000)
- Imputazione a riserva	--	236.065	--	4.485.233	(4.721.298)	0
Altre variazioni				3		3
Risultato dell'esercizio					2.376.876	2.376.876
31 dicembre 2013	10.000.000	1.955.580	714.838	17.778.103	2.376.876	32.825.397
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi	--	--	--	(12.000.000)		(12.000.000)
- Imputazione a riserva	--	118.844	--	2.258.032	(2.376.876)	
Altre variazioni				(2)		(2)
Risultato dell'esercizio					2.300.844	2.300.844
31 dicembre 2014	10.000.000	2.074.424	714.838	8.036.133	2.300.844	23.126.239
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi	--	--	--	(1.500.000)		(1.500.000)
- Imputazione a riserva	--	115.042	--	2.185.802	(2.300.844)	
Altre variazioni				(1)		(2)
Risultato dell'esercizio					2.872.320	2.872.320
31 dicembre 2015	10.000.000	2.189.466	714.838	8.721.934	2.872.320	24.498.558
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi	--	--	--	--	--	0
- Imputazione a riserva	--	143.616	--	2.728.704	(2.872.320)	--
Altre variazioni	--	--	--	(1)		(1)

Risultato dell'esercizio					(4.845.758)	(4.845.758)
31 dicembre 2016	10.000.000	2.333.082	714.838	11.450.637	(4.845.758)	19.652.799
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi	--	--	--	--	--	0
- Imputazione a riserva	--	--	--	(4.845.758)	4.845.758	--
Altre variazioni	--	--	--	(1)		(1)
Risultato dell'esercizio					3.644.343	3.644.343
31 dicembre 2017	10.000.000	2.333.082	714.838	6.604.879	3.644.343	23.297.142

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	10.000.000				
Riserva legale	2.333.082	B	2.333.082		
Riserve statutarie	714.838	A, B, C	714.838		
Altre riserve	6.604.880	A, B, C	6.604.879		
Totale					
Quota non distribuibile			2.333.082		
Residua quota distribuibile			7.319.718		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2017 13.529.263	Saldo al 31/12/2016 11.536.228	Variazioni 1.993.035
Fondi di trattamento di quiescenza e simili	31/12/2016	Incrementi	Decrementi
Indennità suppletiva agenti	1.022.660	79.630	
Per patto non concorrenza agenti	399.773	118.848	(85.000)
Per indennità fine rapporti	99.243	68.357	(95.216)
	1.521.676	266.835	(180.216)
			31/12/2017
			1.102.290
			433.621
			72.384
			1.608.295
Fondo per imposte differite	31/12/2016	Incrementi	Decrementi
Fondo imposte differite	135.552	-	(33.888)
	135.552	-	(33.888)
			31/12/2017
			101.664
			101.664
Altri	31/12/2016	Incrementi	Decrementi
Fondo rischi futuri	110.000		(74.696)
Fondo rischi ristrutturazione	-	1.200.000	
Fondo rischi contestazioni clienti e fornitori	1.569.000	635.000	
Fondo Antitrust	8.200.000		
Fondo IVA	-	180.000	
	9.879.000	2.015.000	(74.696)
			31/12/2017
			35.304
			1.200.000
			2.204.000
			8.200.000
			180.000
			11.819.304

I Fondi iscritti in Bilancio sono relativi a:

Il "Fondo Indennità Suppletiva agenti", il "Fondo Patto di non concorrenza agenti" e il "Fondo Indennità di fine

rapporto agenti" rappresentano il debito verso gli agenti determinato in ossequio al principio di prudenza e della competenza per tener conto dell'Indennità suppletiva di clientela, dell'Indennità per il Patto di non concorrenza e dell'indennità di fine rapporto che dovrà essere corrisposto agli agenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto.

Il "Fondo rischi futuri" si riferisce principalmente a spese legali per contenziosi in essere e ad altri accantonamenti. I decrementi sono relativi all'utilizzo per definizione contenziosi.

Il "Fondo rischi ristrutturazione" riguarda accantonamenti per costi di ristrutturazione ed oneri programmati dal Gruppo Linde.

Il "Fondo rischi contestazioni clienti e fornitori" è stato stanziato per far fronte a potenziali contenziosi in essere con clienti e fornitori e cause in corso.

Il "Fondo Antitrust" è stato stanziato a seguito dell'attività istruttoria condotta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti della società in relazione a presunti accordi non consentiti intrapresi tra la Linde Medicale ed altre società operanti nel medesimo settore. L'attività di verifica si è conclusa con provvedimento del 21 dicembre 2016 emanato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che condanna le società coinvolte tra cui anche Linde Medicale S.r.l., al pagamento di sanzioni amministrative per le violazioni commesse.

Il "Fondo IVA" è stato stanziato per riflettere la rettifica che verrà operata in sede di dichiarazione IVA sulla detrazione da pro-rata 2017. L'ammontare certo della rettifica da pro-rata emergerà nel Modello Iva 2018 (anno 2017) che verrà inviata nel mese di aprile 2018. Si tratta di una stima effettuata sulla base dei dati relativi al precedente esercizio.

Il "fondo per imposte differite" è stato iscritto a fronte della fiscalità differita generatasi a seguito della tassazione in cinque anni della plusvalenza relativa alla cessione del ramo d'azienda "Remeo".

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	624.862	596.490	28.372
Il saldo è così costituito:			

	Descrizione	Importo
	Saldo al 31/12/2016	596.490
	Incrementi dell'anno	29.232
	Altre variazioni	1.100
	Decrementi dell'anno per liquidazioni	-
	Imposta sostitutiva	(1.960)
	Saldo al 31/12/2017	624.862

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il Fondo iscritto in Bilancio rappresenta, pertanto, l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e, al netto di quanto versato al Fondo INPS ovvero alla Previdenza Complementare.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
54.999.661	47.379.300	7.620.361

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	339			339
Acconti	59.792			59.792
Debiti verso fornitori	9.739.403			9.739.403
Debiti verso controllanti	1.518.711	29.000.000		30.518.711
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.023.137	8.000.000		13.023.137
Debiti tributari	232.954			232.954
Debiti verso istituti di previdenza	422.429			422.429
Altri debiti	1.002.896			1.002.896
	17.999.661	37.000.000		54.999.661

Debiti verso banche

La voce "*Debiti verso banche*" si riferiscono a scoperti di conto corrente.

Acconti

La voce "*Debito per acconti*" si riferisce agli anticipi ricevuti da clienti che nell'esercizio 2017 sono pari ad Euro 59.792.

Debiti verso fornitori

La voce "*Debiti verso fornitori*" è costituita interamente da debiti di natura commerciale. I debiti sopra elencati presentano scadenza inferiore ai 12 mesi e sono pari ad Euro 9.739.403.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte

Debiti verso Controllanti

La voce accoglie:

- a) debito di natura finanziaria verso la controllante Linde Gas Italia relativo al finanziamento da quest'ultima concesso (fruttifero di interessi determinati a tassi di mercato).

Finanziamento da restituire	Scadenza
29.000.000	Oltre 12 mesi

Il debito di natura finanziaria, per Euro 29.000.000, fa riferimento al prestito, così come stabilito nel contratto di finanziamento intercompany.

Tale finanziamento doveva essere inizialmente restituito nel 2016 insieme ai relativi interessi calcolati a normali condizioni di mercato, ma tale termine è stato prorogato.

I relativi interessi di natura finanziaria pari a Euro 126.633 verso "Linde Gas Italia S.r.l." sono classificati nei ratei passivi.

- b) debito di natura commerciale verso la controllante Linde Gas Italia per Euro 725.892;
- c) debito di natura commerciale verso la controllante Linde AG per Euro 792.818.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" è costituita da debiti verso consociate di natura commerciale ammontano ad Euro 13.023.137 dettagliati come di seguito:

- debito di natura finanziaria verso Linde France BV per Euro 13.000.000;
- debito di natura commerciale verso Linde Home Care France per Euro 1.952;
- debito di natura commerciale verso BOC Gases (UK) per Euro 20.384;
- debito di natura commerciale verso Fermadomo Linde Homecare per Euro 801;

presentano tutti scadenza inferiore ai 12 mesi.

La parte più importante è rappresentata dal finanziamento pari ad Euro 13.000.000 ricevuto dalla consociata Linde Finance BV. Detto finanziamento è stato concesso a normali condizioni di mercato i relativi interessi passivi sono registrati nel conto Interessi passivi intercompany ed ammontano ad Euro 44.894.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributar" accoglie le seguenti poste:

Descrizione	Importo
Debiti IRAP	33.139
Debiti v/Erario per ritenute operate su compensi lavoro dipendente e assimilati	153.527
Debiti v/Erario per ritenute operate su compensi di lavoro autonomo	46.016
Imposte sostitutive	272
Saldo al 31/12/2017	232.954

Debiti verso istituti previdenziali

La voce "Debiti verso istituti previdenziali" accoglie le seguenti poste:

Descrizione	Importo
Debito verso INPS	261.441
Debito Inail	920
Debito verso PREVINDAI	10.804
Debiti verso ENASARCO	149.265
Totale	422.430

Debiti verso altri

La voce "Debiti verso altri" al 31/12/2017 è così costituita:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti (retribuzioni, ferie, permessi, ecc.)	951.464
Debiti diversi	51.432
Totale	1.002.896

La ripartizione dei debiti al 31 dicembre 2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	Debiti: Tributari-Previdenziali-Banche - Acconti - Altri	V / Controllanti	Sottoposte al controllo della controllante	Totale
Italia	8.653.870	1.718.410	29.725.819		40.098.099
Estero	1.085.533		792.892	13.023.137	14.901.562
Totale	9.739.403	1.718.410	30.518.711	13.023.137	54.999.661

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
313.501	367.290	(53.798)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Interessi passivi finanziamento ricevuto da Linde Finance	
Interessi passivi finanziamento ricevuto da Linde Gas	126.633
Ratei passivi pay back domiciliare vendite dirette stanziamento	157.283
Risconti passivi legge 388/2001 e 388/2002	313.501

Impegni, garanzie e passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Rischi assunti dall'Impresa	33.374.459	26.944.134
Impegni assunti dall'Impresa		
Beni di terzi presso l'impresa		
Altri conti d'ordine		
Totale	33.374.459	26.944.134

Nello specifico gli impegni assunti dall'impresa sono rappresentati dalle garanzie rilasciate dagli istituti di credito volte ad assicurare per una piccola parte le relazioni commerciali che la società ha in essere con le aziende sanitarie locali e gli enti pubblici, e per la parte più importante il credito IVA di gruppo ceduto alla controllante Linde Gas Italia S.r.l..

Conto economico**A) Valore della produzione**

	Saldo al 31/12/2017 68.787.550	Saldo al 31/12/2016 69.320.591	Variazioni (533.041)
Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	63.529.495	60.363.728	3.165.767
Variazioni rimanenze prodotti	(3.461.770)	1.128.354	(4.590.124)
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	8.008.129	4.653.765	3.354.364
Altri ricavi e proventi	711.695	3.174.744	(2.463.049)
	68.787.550	69.320.591	(533.041)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

In particolare si segnala che la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è relativa all'attività di commercializzazione del gas medicale e di apparecchiature medicali e assistenza domiciliare integrata. Il valore è esposto al netto delle note a credito.

La voce "Incrementi immobilizzazioni per lavori interni" par ad Euro 8.008.129 rappresenta gli apparecchi elettromedicali acquistati originariamente a magazzino che nel corso dell'anno sono entrati a far parte del patrimonio immobilizzato.

La voce "Altri ricavi e proventi" è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Plusvalenze	493	708.567
Ricavi vari	27.627	69.595
Ricavi intercompany	309.967	309.918
Sconti e abbuoni attivi	88	21
Sopravvenienze attive	345.177	636.774
Scioglimento fondi	19.279	1.436.400
Contributi in conto impianti	9.054	9.054
Rimborso Assicurativo	10	4.415
Totale	711.695	3.174.744

Le sopravvenienze attive iscritte nella voce di conto economico A5 sono quelle derivanti da aggiustamenti di stime per le quali non è possibile individuare una più appropriata collocazione nelle altre voci. I ricavi intercompany si riferiscono al contratto di servizi in essere con Linde Gas Italia S.r.l.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2017 63.136.719	Saldo al 31/12/2016 71.371.389	Variazioni (8.234.670)
--	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	18.475.677	19.002.752	(527.075)
Servizi	25.566.949	24.505.698	1.061.251
Godimento di beni di terzi	2.086.416	2.235.848	(149.432)
Salari e stipendi	6.346.150	5.129.451	1.216.699
Oneri sociali	1.662.113	1.660.480	1.633
Trattamento di fine rapporto	329.042	318.738	10.304
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	190.356	150.025	40.331
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	230.383	246.571	(16.188)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.772.083	5.758.503	1.013.580
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	261.931	597.295	(335.364)
Variazione rimanenze materie prime	7.111	77.147	(70.036)
Accantonamento per rischi	635.000	9.469.000	(8.834.000)
Oneri diversi di gestione	573.508	2.219.881	(1.646.373)
	63.136.719	71.371.389	(8.234.670)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per materie prime, sussidiarie e merci pari ad Euro 18.475.677 (Euro 19.002.752 nel 2016) sono principalmente costituite da acquisti di gas destinati alla produzione ed alla vendita e da altri acquisti di materiali impiegati nel processo produttivo.

Il costo per royalties è stato iscritto in bilancio a fronte dei servizi resi dalla Casa Madre per attività di ricerca e sviluppo e per attività di supporto del marchio internazionale Linde, per la deducibilità dei quali è stata proposta istanza di Ruling internazionale presso la Direzione Regionale delle Entrate.

Il procedimento di Ruling si è concluso nell'esercizio 2011 senza che l'Agenzia abbia formulato pareri in merito al valore normale delle royalties. Il costo è stato determinato con un successivo accordo con Linde AG che ha tenuto conto delle indicazioni emerse nel corso del contraddittorio con l'ufficio in merito ai criteri di determinazione del valore normale.

La voce "Costi per servizi" è composta come segue:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Trasporti	7.205.589	6.919.853
Prestazioni Di Terzi	114.866	121.586
Energia Elettrica	39.975	25.412
Gas riscaldamento	2.009	1.444
Spese legali	449.560	613.075
Acqua	892	1.322
Manutenzioni esterna macchinari impianti	996.941	1.031.223
Servizi di vigilanza	10.035	9.138
Royalties diritti d'autore brevetti	1.553.699	1.215.340
Ricerca addestramento personale	46.904	74.409
Pulizia esterna	13.195	17.858
Servizio smaltimento rifiuti	6.408	26.077
Servizi commerciali	364.538	379.964
Provvigioni passive	3.158.911	2.973.284
Servizi amministrativi	148.758	125.195
Mense gestite da terzi e buoni pasto	80.432	65.547
Manutenzione macchine d'ufficio	106.636	144.846
Spese telegrafiche	152.393	85.538
Spese servizi bancari	129.019	135.383

Publicità	116.333	108.889
Assistenza infermieristica	5.641.908	5.163.723
Spese postali e di affrancatura	15.722	14.450
Assicurazioni diverse	85.295	91.818
Spese telefoniche	139.885	178.340
Pedaggi	17.917	82.309
Spese revisione bilancio	29.275	27.500
Trasferte	242.951	204.144
Organismo di vigilanza	22.000	21.680
Collegio sindacale	37.440	38.376
Transfer Fees	1.695.820	1.743.728
Altre spese per servizi	2.941.642	2.864.245
Totale	25.566.949	24.505.698

Costi per il godimento di beni di terzi

La voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Cessione ramo d'azienda	-	340.560
Affitti	52.779	58.218
Noleggio auto	451.810	353.826
Affitti infragruppo	301.776	300.948
Noleggi apparecchiature	1.254.747	1.142.356
Noleggio vari		
Canone affitti immobili	25.304	39.940
Totale	2.086.416	2.235.848

Costi per il personale

La voce pari a Euro 8.527.662 (nel 2016 pari a Euro 7.258.694) comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti pari a Euro 7.002.466 (nel 2016 pari a Euro 6.005.074) si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi

La voce pari ad Euro 635.000 (nel 2016 pari a Euro 9.469.000) comprende accantonamenti in previsione di rischi per potenziali contenziosi in essere con clienti e fornitori e cause in corso.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Tasse e concessioni	232.585	266.958

Sopravvenienze e insussistenze passive	32.825	814.313
Minusvalenze alienazione cespiti	11.048	4.615
Multe e penalità	4.555	498
Contributi associativi	27.506	26.156
Costi indetraibili	54.958	206.424
Perdite su crediti	6.796	13.208
Spese varie	203.235	887.709
Totale	573.508	2.219.881

Le sopravvenienze passive iscritte nella voce di conto economico B14 sono quelle derivanti da aggiustamenti di stime per le quali non è possibile individuare una più appropriata collocazione nelle altre voci. Le sopravvenienze passive per le quali è stato possibile individuare la natura sono state imputate alle varie voci di costo (o storno dei ricavi).

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
422.965	298.131	124.834

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	(137)	(20.868)
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	424.794	319.404
Utili (perdite) su cambi	(1.692)	(405)
Totale	422.965	298.131

Descrizione	Importo
Int. passivi intercompany	424.794
Interessi Passivi	-
	424.794

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.583.523	2.496.829	(913.306)

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	2.131.067	2.206.240	(75.173)
IRES	1.737.844	1.846.222	(108.378)
IRAP	393.223	360.018	33.205
Imposte sostitutive			
Imposte esercizi precedenti	255		255
Imposte differite (anticipate)	(547.799)	290.589	(838.388)
IRES	(513.911)	155.037	(668.948)
IRAP	(33.888)	135.552	(169.440)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			

1.583.523

2.496.829

(913.306)

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere teorico	Base di calcolo	Onere fiscale teorico	Aliquota
Risultato ante imposte	5.227.866	1.254.688	24%
+ differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi	266.510	63.962	24%
- Rilascio differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	(771.286)	(185.109)	24%
+/- Differenze permanenti	2.517.927	604.302	24%
Reddito Imponibile e aliquota effettiva	7.241.017	1.737.844	24%

Determinazione dell'imponibile IRAP

Determinazione dell'imponibile IRAP	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	5.650.831	252.174
+ costo del personale	8.527.661	380.555
+ svalutazione crediti	261.931	11.689
+ altri accantonamenti	635.000	28.337
+ Oneri non deducibili (diff. permanenti)	924.743	41.268
- Proventi non tassabili (diff. Permanenti)	(31.611)	(1.411)
+ Oneri non deducibili (diff. temporanee)		-
- Rilascio differenze temporanee da esercizi precedenti	(228.828)	(10.212)
- Deduzione costo del lavoro/cuneo fiscale	(6.928.192)	(309.177)
Imponibile Irap	8.811.535	393.223

L'IRAP è calcolata con l'aliquota media del 4,64% pari alla media delle aliquote regionali applicabili alle varie regioni in cui opera la società:

Lazio	32%
Campania	15%
Toscana	10%
Veneto	3%
Puglia	9%
Lombardia	27%
Marche	3%

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le

imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti:

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Ires	Irap	Totale
Fondo svalutazione Magazzino	315.594	24+3,90%	75.743	12.308	88.051
Fondo svalutazione crediti	2.804.492	24%	673.078		673.078
Fondo rischi futuri	223.000	24+3,90%	53.520	8.697	62.217
Fondo indennità suppletiva clientela tassata	534.973	24%	128.394		128.394
Fondo PNC	433.621	24%	104.069		104.069
Bonus dipendenti	529.496	24%	127.079		127.079
Accantonamento rischi futuri	1.981.000	24%	475.440		475.440
Accantonamento ristrutturazione	1.200.000	24%	288.000		288.000
Altre	180.000	24%+3,90%	43.200	7.020	50.220
Altre	98.640	24%	23.674		23.674
Altre	181.182	24%+3,90%	43.484	7.066	50.550
Totale	8.481.998		2.035.679	35.091	2.070.771

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

Descrizione	Compenso
Revisione legale dei conti annuali	29.275
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	29.275

Altre Informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Collegio sindacale	37.400

Si segnala, inoltre, che non ci sono compensi spettanti agli amministratori dal momento che gli stessi vi hanno espressamente rinunciato.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio, pari ad Euro 3.644.343, come segue:

Utili portati a nuovo	Euro 3.644.343
-----------------------	----------------

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Arluno, 23 Marzo 2018


Linde Medicaale S.r.l.
 Per il Consiglio di Amministrazione
 Amministratore Delegato
 (Giovanni Pavesi)

TABELLA N. 1**Rapporti con le Società del Gruppo Linde***Crediti/Debiti al 31.12.2017*

Società	Importo (€)	Natura rapporto
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	226.962	Credito commerciale
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	4.288.929	Credito Tributario Iva di Gruppo
Linde Gas Therapeutics GmbH (Germania)	312	Credito commerciale
Pangas (Svizzera)	2.040	Credito commerciale
Linde Algerie	7.893	Credito commerciale
Linde Homecare France	618	Credito commerciale
Linde Gas GmbH (Germania)	1.435	Credito commerciale
Linde AGA Heathcare	770	Credito commerciale
Linde AG (Germania)	7.569.371	Credito finanziario (cash pooling)
Linde AG (Germania)	792.818	Debito commerciale
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	29.000.000	Debito finanziario
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	725.892	Debito commerciale
BOC Gases (UK)	20.384	Debito commerciale
Linde Home Care France (Francia)	1.952	Debito Commerciale
Farmamondo Linde Homecare (Paesi Bassi)	801	Debito Commerciale
Linde Finance B.V. (Olanda)	13.000.000	Debito finanziario